

Maria Chiara Pievatolo
pievatolo@dsp.unipi.it

“Ma mi vale come pubblicazione?”

Gli umanisti, gli editori e il pubblico

Pubblicare non significava render pubblico...

Sentenza 981 del 14/6/1994 della corte dei conti

Ai fini della valutabilità dei titoli in un concorso a professore universitario è necessario adempiere agli obblighi di cui all'art. 1 del D.Lgs.Lgt. 31 agosto 1945 n. 660 e all'art. 5 della legge 2 febbraio 1939 n. 374, concernenti la consegna degli stampati alla Prefettura ed alla Procura della Repubblica e l'indicazione dello stampatore ed editore e dell'anno di pubblicazione.

Questo, fino alla legge 15 aprile 2004, n. 106, metteva fuori gioco le pubblicazioni *on-line*...

In neolingua...

...pubblicazione non è ciò che viene reso pubblico, ma ciò che **riceve un riconoscimento ufficiale da una qualche autorità.**

Che poi il testo venga reso pubblico è del tutto accidentale - come sa bene chi ha vinto concorsi grazie a opere che potrebbe conoscere soltanto il prefetto se, in una notte insonne, vagasse per i sotterranei della sua prefettura.

Siamo abituati a “pubblicare” ad accesso riservato.


Chi ci giudica? Gli editori...










Le riviste del Mulino Una cultura dinamica

Le pubblicazioni periodiche del Mulino rappresentano una proposta ampia e diversificata, che integra e arricchisce la produzione della Società editrice. Alcune si rivolgono a un pubblico generale e offrono un'analisi equilibrata degli argomenti di maggiore attualità; altre, più specialistiche, propongono agli studiosi le acquisizioni più recenti della ricerca in tutte le aree disciplinari toccate dalla produzione editoriale del Mulino.

Nel web, lo spazio dedicato a ciascuna testata ne presenta i temi e la politica culturale, la direzione, la periodicità, gli indici degli ultimi numeri, e offre la possibilità di abbonarsi o acquistare fascicoli. Per alcune riviste sono disponibili materiali aggiuntivi, quali indici storici o tematici.

 Per le riviste contrassegnate da questo logo, sono disponibili un **abbonamento 2008 carta + on line** e un servizio di **download degli articoli** arretrati. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina di **Rivisteweb**.

-  ■ **il Mulino**
bimestrale di cultura e di politica
-  ■ **La Cultura**
quadrimestrale di filosofia, letteratura e storia
-  ■ **Intersezioni**
quadrimestrale di storia delle idee
-  ■ **Studi Culturali**
quadrimestrale
-  ■ **Equilibri**
quadrimestrale per lo sviluppo sostenibile
-  ■ **Nuova informazione bibliografica**
trimestrale
- Storia**
-  ■ **Quaderni storici**
quadrimestrale

Home Page	Chi siamo	Collane	E-book	Riviste	Percorsi di lettura	Come acquistare	Come contattarci	Data: 16/11/2008
-----------	-----------	---------	--------	---------	---------------------	-----------------	------------------	------------------

13.000 volumi, 900 novità, oltre 80 periodici, più di 30.000 autori...

FrancoAngeli

dal 1955 il più grande catalogo specializzato in Italia

Edizioni La passione per le conoscenze

Ricerca autore, titolo, testo...
Ricerca argomento

Il mio carrello

Elenco e sommari delle riviste

Le riviste per disciplina

Come effettuare una ricerca

Servizi online per biblioteche ed enti **NEW!**

Servizi online per utenti privati

Come scaricare un articolo online

Il costo di un download credit

Acquista un download credit

Registrazione utenti download

Come abbonarsi in formato cartaceo e/o acquistare arretrati

Riviste
I periodici della casa editrice Franco Angeli

Quest'area è dedicata a tutti i nostri periodici. Utilizzando i diversi menù riportati a lato è possibile:

- raccogliere **informazioni** su tutte le riviste da noi editte (anche quelle non più in corso), compresi tutti i sommari dei singoli fascicoli usciti dal 1990 ad oggi;
- distinguere **per disciplina** le riviste attualmente in corso;
- scoprire suggerimenti su come utilizzare al meglio le modalità di **ricerca**;
- conoscere tutti i servizi a disposizione sia degli **utenti privati**, che di **Biblioteche ed Enti**.

LE RIVISTE DEL MESE

- Economia
 - Economia e politica industriale (3/08)
 - Economia e società regionale (2/08)
 - Studi economici (9/07)
- Sociologia
 - Rivista italiana di comunicazione pubblica (3/08)
 - Scienze del territorio
 - Storia urbana (11/8/08)
- Politica, diritto
 - Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali (11/8/08)
- Storia
 - Passato e presente (7/5/08)
 - Società e storia (12/0/08)
- Filosofia
 - Paradigmi (2/08)
 - Rivista di storia della filosofia (3/08)

... o una “comunità scientifica vigile e aperta”?

Per sua natura la valutazione scientifica non può prescindere da un giudizio discrezionale, che potrebbe rivelarsi errato. Anche il giudizio di accettazione di un lavoro su una rivista ha carattere di discrezionalità. Non solo perché esercitano una loro discrezionalità i "referees" ma perché è discrezionale la scelta del "referee" e discrezionale l'interpretazione del suo giudizio.

Proprio perché si tratta di scelte discrezionali in tutti i paesi ci si rivolge ad esperti per valutare progetti e risultati della ricerca scientifica. Una valutazione discrezionale è obiettiva nella misura in cui non è dettata da interessi diretti o indiretti di chi valuta, cioè nella misura in cui si esprime un giudizio "imparziale". Nessuno è in grado a priori di assicurare questa imparzialità. Ma certamente uno degli strumenti per controllare i giudizi scientifici è quello della censura, in termini di reputazione, che può esercitare una comunità scientifica vigile e aperta. Una condizione necessaria perché questa censura possa essere esercitata è che ci sia una chiara attribuzione di responsabilità. Un giudizio basato su scelte discrezionali oscurate da presunti parametri oggettivi è sottratto ad ogni critica e quindi potenzialmente arbitrario. Queste considerazioni si applicano non solo quando si tratta di giudicare i singoli, ma anche quando il giudizio si applica a gruppi o strutture in competizione. (A. Figà Talamanca)

Perché si affida all'editore...

... il compito della certificazione della ricerca che dovrebbe essere proprio dei ricercatori?

L'eredità di Phil. Trans. (1665)

E' un pubblico registro della conoscenza scientifica.

Deve selezionare ciò che pubblica, per ragioni di prestigio e per il timore di perdere il suo privilegio.

La selezione avviene *ex ante*, come è inevitabile per i costi e i rischi della stampa.

Selezione e pubblicazione sono due fasi connesse del medesimo processo.

La stampa, il *copyright* e la povertà che ne consegue favoriscono i monopoli intellettuali

“E’ possibile che certi ambienti, così tipicamente universitari e italiani, dove il servilismo è un obbligo e l’indipendenza intellettuale una colpa, creino una situazione di vantaggio evolucionistico per personalità grigie, senza spazi mentali di creatività o autonomia....”

Eugenio Picano

Un nuovo modo di valutare Un nuovo modo di pubblicare

Paul Ginsparg (2004): “if we were not burdened with the legacy print system and associated methodology, what system would we design for our scholarly communications infrastructure? ”

Il *peer review* attuale è troppo lento per offrire una guida ai lettori esperti e troppo inaccurato per dare una certificazione di scientificità; né scopre la frode e il plagio

Le rete permetterebbe alle società scientifiche e alle biblioteche istituzionali di riprendersi la loro funzione tradizionale, che nel secondo dopoguerra è stata loro strappata dagli editori commerciali

L'ArXiv costa poco, perché non è *peer reviewed*: buona parte dei costi di produzione sono trasferiti all'autore. Dà accesso immediato ai testi, con dei meccanismi euristici che assicurano articoli almeno di *refereable quality*.

Potrebbe diventare il primo livello di un sistema nel quale **la selezione non è più fatta *ex ante*, ma *ex post* [overlay journals]**

La stampa e la rete

Stampa: la selezione dei testi per la pubblicazione deve essere *ex ante*, a causa dei suoi alti costi industriali

Rete: il costo marginale della pubblicazione è nullo. Nulla ci vieta di fare la valutazione *ex post*, con i tempi propri della ricerca.

Questa valutazione potrà essere formale (rivista tradizionale) o informale (*soft peer review*)

Soft peer review

Online *reference managers* (citeulike, connotea): permettono di aggregare i metadati dell'intera collettività degli utenti. Sono più veloci e “scalabili” del *peer review* tradizionale e offrono un quadro valutativo della conoscenza scientifica a costo zero (anche se non sono affidabili perché non fatte da esperti e soggette a pregiudizi e manipolazione).

Tagging sociale per la rilevanza semantica di un articolo (aggregazione dei tag comuni)

Popolarità: quanti hanno messo un segnalibro nella loro biblioteca di referenze personale?

Hotness: significatività scientifica a breve termine.

Annotazioni collaborative: philica, naboJ, con la possibilità di aggiungere un *rating* degli utenti che fungono da *referee*.

La valutazione è parte dell'attività di ricerca e si separa dalla pubblicazione.

Gli umanisti, però, scrivono monografie...

La monografia è un microcosmo che racchiude in sé un universo di ricerca

E' essenziale per la carriera

La sua pubblicazione è costosa

Così:

La sua produzione è inflazionata (perché scriviamo cose che neppure i colleghi vogliono leggere?)

Subisce forti distorsioni economiche (pubblica chi ha i finanziamenti)

Genera forti distorsioni didattiche (si adotta il libro in un corso per “pagare” l'editore)

Strumenti

<http://openhumanitiespress.org/>

<http://www.ssrn.com/>

<http://citeulike.org>

<http://archiviomarini.sp.unipi.it>

<http://bfp.sp.unipi.it>

Scholarship 2.0




Dipartimento di Filosofia

Università degli Studi di Padova

- ◆ [Presentazione](#)
- ◆ [Ubicazione](#)
- ◆ [Organizzazione](#)
- ◆ [Personale](#)
- ◆ [Didattica](#)
- ◆ [Biblioteca](#)
- ◆ [Attività di ricerca](#)
- ◆ [Dottorato](#)
- ◆ [Perfezionamento](#)
- ◆ [Specializzazione](#)
- ◆ [Bandi e concorsi](#)
- ◆ [Studiare all'estero](#)
- ◆ [Bacheca](#)
- ◆ [Area FTP](#)
- ◆ [Altri siti filosofici](#)

Attività Didattica Comune obbligatoria

- [a1. Corso di introduzione ai servizi informativi della Biblioteca del Dipartimento di Filosofia e di Ateneo](#)
- [a2. Risorse informatiche per la ricerca filosofica](#)

 [Inizio pagina](#)

Scholarship 1.0



GABRIELE GIANNANTONI

DIALOGO SOCRATICO E NASCITA DELLA DIALETTICA NELLA FILOSOFIA DI PLATONE

*Edizione postuma a cura di
Bruno Centrone*

Bibliopolis

copyright by Bibliopolis edizioni di filosofia e scienze

Accesso al libro elettronico
(a cura di A. Manchi)

**DIALOGO SOCRATICO
E NASCITA DELLA DIALETTICA
NELLA FILOSOFIA DI PLATONE**

Per accedere all'indice elettronico click su Segnalibri (Bookmark)
Per accedere alla ricerca dei termini click su Ricerca (Search)



Una transizione difficile

Dal microcosmo alla rete

Dalla ricerca originale alla costruzione di piste

Dall'autorità alla cooperazione

Dal megafono al passaparola

Dall'oligarchia alla democrazia diretta

Dalla *security through obscurity* alla *glasnost*